

ARCHITETTURA

Effetto luce

di Massimiliano Fuksas

Pochi sono gli edifici che in un virtuale itinerario possono essere considerati come parte di un progetto della nuova architettura italiana. In Italia si è molto costruito. Il Nord e in particolare il Veneto hanno avuto la possibilità, negli ultimi 20 anni, di progettare e costruire tantissimo. Ma alla quantità, nella gran parte dei casi, non ha corrisposto la qualità. Progetti che producono emozioni se ne sono visti pochi. Nonostante tutto una giovane generazione sta con grande fatica cercando di realizzare le opere prime (o le prime opere). Perché il passaggio dai concetti e le visioni alla realtà in Italia teatro diventano drammi e conflitti. Solo negli ultimi anni alcuni cantieri si sono aperti, in alcuni casi si sono chiusi, in altri possiamo anche dire ben conclusi. Come il caso di Torino, per il quartiere Olimpico, progetto diretto da Camerana. Oppure il progetto di uffici nel comprensorio del quartiere della Bicocca, di Boeri Studio. Nei progetti che vorremmo vedere realizzati ce ne sono sicuramente due. Primo, quello del gruppo Metrogramma a Bolzano, per la Co-operative 10 nell'ex area dell'Iveco. Secondo, la piazza a Bari del gruppo MaO. Perciò la realizzazione di Archea Associati di una biblioteca comunale a Nembro, piccolo centro vicino Bergamo, è quanto mai significativa anche se le dimensioni, 1.838 metri quadri, di cui una parte riutilizzando un vecchio edificio, sembrano apparentemente di poco conto. Credo al contrario che ogni possibilità od opportunità può trasformare un programma banale in un'architettura. In questo caso si tratta di utilizzare un edificio scolastico dei primi del '900 per la nuova biblioteca. Il complesso non era sufficiente per accogliere l'intero programma previsto e allora un nuovo volume, in cui sono stati stoccati i libri, si è giustapposto all'edificio storico. La terracotta smaltata è divenuta frangisole e ha dato vita all'elemento più riconoscibile della biblioteca. L'interno dimostra una certa sapienza di Archea nell'usare la luce, che in gran parte proviene dall'alto, e i materiali che rivestono l'evento del grande mobile-libreria distribuito su quattro livelli. Il concetto guida della biblioteca per i progettisti è un contenitore ricavato nel corpo aggiunto.

I dettagli sono raffinati e non manca nella scelta dei materiali una necessaria enfasi progettuale.

renderlo partecipe di investimenti proiettivi e narcisistici. In particolare il surrealismo si

è impegnato nella sua modificazione, per farlo risultare uno specchio dei desideri

e delle pulsioni sessuali. Lo ha spostato

di contesto e messo in relazione a corpi e materiali inusuali così da liberare la sua immagine dall'uso pratico e immetterlo in un processo immaginario ed emblematico. Compiendo questo intreccio di componenti, che vive sull'effetto di una collisione fortuita, come la sostituzione di una cravatta con un mucchio di capelli oppure l'integrazione di una pelle d'animale su una tazzina, l'oggetto si arricchisce di significati instabili e ambigui, aleatori e ineffabili, capaci di suscitare reazioni emotive e sensibili che vanno dalla repulsione al riso, dalla seduzione al feticismo. L'intento dei surrealisti è fondamentalmente quello di introdurre un principio di disordine percettivo e tattile nel modo di vedere e di percepire le cose, trovando altri significati sotterranei e inconsci. Un'energia inventiva che mette in tensione la cosa, produce una trasformazione che supera, con violenza,

il discorso regolare della quotidianità delle cose e sovrimette evocazioni erotiche

e contaminazioni oniriche. Così un divano

o un gioiello, con Dalí, diventano carnose labbra e un tavolino, con Meret Oppenheim, trasforma le sue gambe in zampe d'animale oppure uno sgabello,

con Brauner, si tramuta in cane. Tali metamorfosi comportano uno scambio di identità e di funzione dell'oggetto, il suo travestimento lo rende percettivamente instabile, quasi al punto di generare e distruggere la sua stessa forma. Si offre quindi come luogo attivo, di vita

di morte, di sogno e di sesso, una continua sorpresa. Di esso Breton scriverà: "Sfuggirà alla sua destinazione ingenua, l'ombrello

e la macchina per cucire faranno l'amore".

Surreal Things, Victoria & Albert,

Londra, fino al 22 luglio